



# L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D' ABBONAMENTO  
L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI:  
Inserzioni ed avvisi in 1<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea, in 2<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

**GIORNALE DI PADOVA**  
IL COMUNE  
Il più diffuso della Città e Provincia  
ABBONAMENTO  
da 1 aprile a 31 dicembre 1893  
**LIRE 12**  
Pubblicità in IV pagina  
MASSIMO BUON PREZZO  
CENTESIMI 5 PER PAROLA

## La questione del Banco di Sicilia

Un'intervista col senatore Tenerelli - Nuove rivelazioni del GIBUS - Le cambiali di Faro e di Belcredi.

(Dal Resto del Carlino) Palermo, 4

Il senatore Tenerelli intervistato da un redattore del *Giornale di Sicilia* dice che il fatto narrato dal *Gibus* relativo al sig. Faro è alquanto inesatto e lo rettifica così: Salvatore Faro, insieme ad Angelo Macaluso, Grassi e Patane prese a cottimo l'impresa della Circum-Etna ed avendo bisogno di fondi un socio, Macaluso, ottenne l'ammissione allo sconto. Ebbe anche la raccomandazione del presidente del Consiglio, che doveva essere provocata dalle insistenze dell'onor. Sanguiliano, e questi, come deputato del Collegio dovesse essere pregato dagli interessati.

Riguardo alle azioni della Navigazione e alla divisa estera dice che furono gli affari condotti personalmente dal Duca della Verdura, il quale non si faceva un giusto concetto dei limiti imposti dalla legge al banco. Il senatore Tenerelli si rifiutò di rispondere circa l'affare Belcredi.

Il *Gibus* di stasera pubblica una lettera di Tenerelli diretta al Duca della Verdura. In essa accludendo le lettere di raccomandazioni di Giolitti circa Salvatore Faro aggiunge che dell'affare gli parlarono il San Giuliano e il prefetto di Catania.

Conchiudeva che quantunque entrasse la politica credeva che l'operazione si potesse compiere perchè il denaro si perderebbe?

Riguardo al Belcredi il *Gibus*, assunte informazioni, dice che egli aveva prima una cambiale di L. 4000 protestata, e che fu rinnovata in L. 3866, a cui aggiunse poi la cambiale di L. 3000 tanto raccomandata dal Lacava.

maldi ha fatto avviare attivamente gli studi sperandone un introito sufficiente per far sparire il disavanzo che si caricherebbe ora soltanto di sospendere coll'espedito della legge sulle pensioni.

## DALL'ERITREA Pietosa commemorazione

Scrivono dall'Asmara, 18 marzo:

«La mattina del 16 corrente ha avuto luogo all'Asmara la commemorazione della morte del compianto capitano Lionello Bettini che, come tutti sanno, cadde vittima a Ualta Medanit nello scontro colà avvenuto con la banda ribelle di Asmara Abarrà.

Intervennero alla mesta funzione il tenente colonnello Di Maio comandante la Zona, il maggiore Violante comandante il quarto battaglione indigeno e tutti gli ufficiali del presidio. Il tenente Sanguineti, addetto alle bande, rappresentava gli ufficiali del comando delle truppe di Massana. Vi presero parte alcuni borghesi domiciliati in Asmara ed amici del defunto.

Alle ore 8 ant. il rev. padre Bonomi, che qui ha l'incarico del servizio religioso, celebrò, nella cappella appositamente eretta al cimitero, la messa di requie; impartì poscia la benedizione alla tomba, sulla quale erano state deposte varie corone, tra cui merita nota quella della signorina Blek promessa sposa del defunto capitano, quella del comando delle bande, quella degli ufficiali del quarto battaglione indigeno ecc.

Dopo la benedizione parlò brevemente il tenente Turano della compagnia cannonieri.

Presero parte alla cerimonia mezza compagnia cacciatori al comando del tenente Lomazzi, una rappresentanza armata delle bande e degli altri corpi del presidio, più i capi delle bande ed un numeroso stuolo di soldati e di Ascari venuti a rendere omaggio alla memoria del valoroso capitano.»

## Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 5. — I giornali radicali dimostrano generalmente simpatia pel nuovo Ministero in cui i repubblicani avanzati sono onorevolmente rappresentati.

La maggior parte degli altri giornali repubblicani fanno riserve, promettendo il loro concorso condizionato.

I *Debats* dichiararono di attendere gli atti del Ministero, ma rifiutargli preventivamente la loro fiducia; lo considerano come una semplice sosta.

I giornali conservatori riconoscono la sua onestà, ma lo credono poco durevole.

PARIGI, 5. — Il Ministero chiederà alla Camera di votare lo stralcio dal bilancio della riforma del regime delle bevande, e al Senato di votare la riforma delle patenti e l'imposta sulle operazioni di borsa.

Il Ministero spera che così il bilancio sarà votato alla fine di settimana; allora il Parlamento si prorogherebbe al 25 corrente.

PARIGI, 5. — Telegrammi da Nancy recano che gli operai francesi delle miniere di Val-d'Aisne, posti in sciopero, chiedono il licenziamento di tutti gli operai italiani. Questo in seguito alla rissa avvenuta l'altro giorno fra italiani e francesi a proposito delle merci - rissa, nella quale un operaio francese rimase ucciso e due operai italiani furono arrestati.

Develle annunciò al Consiglio dei ministri che il Governo di Colombia accordò la proroga di venti mesi per la concessione del Canale di Panama.

MADRID, 5. — In una riunione della maggioranza del Senato e della Camera, Sagasta pronunciò un discorso ottimista sulla situazione finanziaria.

La Reggente firmò il decreto stabilente l'uno per cento d'imposta sulle operazioni di borsa.

MADRID, 5. — Il messaggio della Regina alle Cortes annunzia che i progetti sul credito immobiliare, le riduzioni di spese comprese quelle di guerra e marina, la realizzazione dell'eguaglianza in materia tributaria e l'impulso ai lavori.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ha da Berlino che i capi del movimento nichilista della Polonia russa e austriaca e della Rumenia si riuniranno alle Pentecoste, alla frontiera austriaca.

BERLINO, 5. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto di Caprivi relativo al nuovo prestito dell'Impero di 152 milioni, di cui 52 al 3 0/0, il rimanente al 3 0/0 o al 3 1/2 0/0.

Secondo la *Boersenzitung* la tassa di emissione sarà di 96.80.

CAIRO, 5. — Il consiglio respinse la creazione della Corte di revisione e stabilire l'uniformità della giurisprudenza indigena e dei tribunali misti, perchè la riforma aumenterebbe l'ingerenza europea.

Invece il consiglio approvò la creazione di un tribunale dei conflitti, di cui il presidente sarà europeo.

NEWYORK, 5. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso che gli insorti sconfissero le truppe nazionali mandate da Rio Janeiro a rinforzare quelle del generale Castillo. Il numero dei morti d'ambe le parti è di 600 uomini.

COSTANTINOPOLI, 5. — La notte di domenica scorsa, dopo il ritorno del Sultano dal vecchio serraglio, il vapore imperiale con a bordo il personale di cucina, ritornando da Delmaboghosche, urtò nel Bosforo con un altro bastimento; il vapore imperiale è affondato.

Il capitano e la maggior parte delle persone che erano a bordo, credesi in tutto una quarantina, annegarono. Cinque feriti furono salvati. Il Sultano decretò subito delle pensioni alle famiglie delle vittime.

Tutte le voci diverse corse sulla causa della catastrofe sono false.

## Cronaca del Regno

Roma, 4. — Seguendo l'esempio dell'Inghilterra e della Francia il nostro Governo ha concordato con quello degli Stati Uniti che le rispettive legazioni di Washington e di Roma siano elevate al grado di ambasciata.

curiosa interrogazione, come ella non avesse saputo da sola dare quella risposta che pur si aspettava di udire.

— Ne ignorate il perchè? - soggiunse Giorgio. Chi era costui al cui cospetto voi eravate poc'anzi? Vedi? io non voglio più credere, non voglio più credere nelle tue parole: tacì... non difenderti... non accusarti: lasciami nel dubbio....

La Pia si provava a sorridere, ma le sue labbra tremavano: oh! perchè le toccava soffrire così?

Frattanto Giorgio proseguiva:

— Vedi? io sono geloso di te, di lui, di tutti.... Il mio peccato mi ti ha venduto, ma voglio essere tuo e ti voglio mia, puramente mia. Codesto uomo, colla faccia abbronzita, colla sua fronte rugosa e gli occhi fiammeggianti, m'incute orrore. Perchè egli ti guardava così? Perchè ti stava accanto, colla fierezza di chi vanta un diritto confessato con entusiasmo e con fede? Perchè? Perchè?

E Giorgio, interrogando la Bettini, ripeteva mille volte le sue parole senza che l'altra gli potesse rispondere; egli voleva, voleva ad ogni costo cooperare al proprio inganno.

Qui torna utile scrivere una verità antica come le umane passioni: se tu provi il sospetto che la donna a cui dedichi il cuore non ti sia fedele, non dagli altri, ma da te stesso vuoi procurarti dapprima l'illusione che ciò non sia.

È l'egoismo, è il sentimento d'un orgoglio che non ispieghi, il quale ti fa escludere i tuoi simili e ti mette al di sopra di tutti, quasi l'oggetto da te amato non potesse, per naturale

Il ministro degli affari esteri curerà che la spesa relativa rientri nell'attuale bilancio senza chiedere alcun aumento.

— 5. — Il giornale *l'Esercito* scrive: «Con recente circolare il Ministero della guerra ordina ai comandanti dei Distretti che assegnino alle proprie compagnie permanenti per adoperarli come scrittori negli Uffici, gli iscritti che siano alunni in una carriera militare e che abbiano una buona calligrafia.

«A noi risulterebbe che tale disposizione ha origine da particolari premure fatte dalla Curia, alle quali la progressista Amministrazione della guerra avrebbe dato ascolto.»

Torino, 4. — Ricorderà il lettore il fatto narrato in questa rubrica di certo Marmo, che nei boschi della Stura ebbe la strana, l'incomprensibile idea di raccogliere un rettile e come da questo fosse morsicato. Il fatto avvenne il 26 dello scorso mese. Il Marmo fu ricoverato quel giorno stesso al San Giovanni i medici adottarono tutti i rimedi della scienza per combattere il male, ma questo con un crescendo spaventevole di sofferenze condusse a morte, tersera alle 9, l'infelice Marmo dopo un'agonia delle più strazianti.

E dopo ciò è forse necessario additare il caso a tutti quanti amano le inutili audacie, fra le quali questa di prendere in mano i rettili?

Como, 4. — Stanotte nella piazza principale di Dervio, borgata sul nostro lago, scoppiò con fortissima detonazione, una cartuccia di dinamite.

Vi fu molto spavento, ma non si ebbe nessun grave danno.

Sul luogo trovaronsi anche altre cartucce di dinamite.

L'autorità indaga.

Antona, 4. — Nei pressi di Loreto incontrarono Pirchiorrelli Celestino e Brignoccoli Pasquale i quali attaccarono lite per antichi rancori.

Dopo essersi alquanto bisticciati il Brignoccoli con colpi d'arma da taglio uccideva l'avversario dandosi poi alla fuga.

Macerata, 4. — L'ex-garibaldino Vincenzo Fontana che da poco tempo aveva lasciato di far parte di una compagnia drammatica si suicidava al cimitero, presso la tomba di un suo amico scaricandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Attualmente il suicida godeva di una rivendita di sali e tabacchi.

S'ignora le cause che lo hanno condotto al triste passo.

Ravenna, 4. — Quest'oggi verso le 12 1/2 sono entrati da Porta Saffi circa 400 e più braccianti muniti di paletto, e sonosi recati in Piazza V. E. Quivi hanno dato assalto a tre banchi di rivenditori di pane e se lo sono diviso e mangiato.

Pocia altri hanno preso il pane dai banchi dei rivenditori nella Piazza dell'Aquila e da

istinto, ricambiare all'altri affetto.

Debolezza questa, da cui non ti sai liberare se non con uno sforzo che modifichi la tua inclinazione e t'apra gli occhi e ti faccia, sulla fronte d'una donna intorno a cui aleggia il tuo bel sogno, scorgere la macchia di baci impuri e di più impuri pensieri.

In tale stato era l'anima del nostro povero Giorgio, che non sapeva resistere alle proprie tendenze, ma le subiva come una conseguenza del suo passato.

Meantre le dispute fra la Pia e Giorgio continuavano animatissime, Gino Lo Vandì si dilaniava in cuor suo per la terribile verità ch'era apparsa agli occhi suoi.

Dunque la Pia l'aveva tradito? Poteva egli esserne certo? Ed era quell'uomo ch'egli aveva veduto in casa Bettini, era lui il suo rivale?

Gino, interrogandosi, sentiva rinascere in cuore un odio sempre più veemente, sempre più atroce contro il supposto avversario.

Pareva che l'intuizione particolare d'ogni verità che riesca dolorosa, gli fosse nata nell'anima: egli aveva, egli sentiva la certezza d'essersi poco prima trovato di fronte all'uomo che aveva rubato a lui il cuore della donna amata.

Di progetti, di vendette, d'aspirazioni indefinite, eppur terribili, Gino Lo Vandì in brevi istanti ne formò parecchie in cuor suo.

Doveva egli abbandonare la Pia al proprio destino? Doveva lasciarla alla balia del rivale senza un legno, senza un rimprovero, senza una vendetta?

(Continua)

## Inchiesta sulle Banche

Abbiamo da Roma, 5 (sera):  
(S) Credo che domani si radunerà Commissione d'inchiesta parlamentare sulle Banche.

Il Presidente ha esaminato il plico delle sofferenze.

Si assicura che il segreto verrà mantenuto rigorosamente.

## Il Collegio di Anagni

(S) ROMA, 5, ore 4 p.  
Bonghi ha diretto due lettere ai suoi elettori di Anagni, dichiarando che non presenta candidato in quel Collegio.

«Lasciarsi, contro le ingerenze... Dice essere virtù nel momento attuale di astenersi dalla vita pubblica. Ricorda al suo avversario che col cedere grazie è riuscito a ottenere amicizie e simpatie.»

## CAPRIVI

(S) ROMA, 6, ore 6.25 a.  
Si dà per sicuro che il cancelliere Caprivi accompagnerà l'Imperatore Guglielmo a Roma.

## Re Umberto

(S) ROMA, 6, ore 8 a.  
Telegrafano da Vienna che il ministro serbo a Vienna avrà la missione di presentare una lettera di felicitazione dei reggenti di Serbia a Re Umberto in occasione delle nozze d'argento.

## APPENDICE (63)

## LA MONACA ASSASSINA

ROMANZO di G. JERANTI

(Proprietà riservata)

Gino Lo Vandì si scosse, tentò di rimettersi pochino in calma, atteggiò la bocca ad un sorriso forzato e stette ad aspettare.

La signora rimaneva cogli sguardi fissi all'ingresso, titubante, pallida, affranta.

Poco dopo la porta s'aperse: Giorgio comparve assieme a Beppino e all'ingegnere.

— Signora - egli fece abbassando il capo in segno di saluto.

Al vedere Gino Lo Vandì, il nostro Giorgio provò un senso intimo di ribrezzo.

Chi era quell'uomo che rimaneva così confuso e circospetto di fronte alla signora Bettini?

Anche Gino alzò gli occhi e li fissò fieramente faccia a Giorgio, quasi in un istante avesse intuito a chi egli si trovava di fronte.

— A voi, ragazzi, a voi - disse l'ingegnere. - Ete due bravi giovani!

E pronunciando i nomi dei due soldati, li disse vicini; essi si stesero la mano guardandosi negli occhi come in traccia di scoprire un qualche mistero.

Forse nel baleno che apparve all'uno e all'altro, quei due lessero il segreto e la condanna della signora Bettini.

L'ingegnere rimaneva tutto felice davanti ai due giovani e Beppino lo guardava con sentimento di gelosia, confrontando nella sua mente le due divise del bersagliere e del fantaccino, così varie di colorito, di distintivi, di forma.

La Pia pareva a poco a poco aver riacquisito il sentimento del proprio orgoglio: essa di fronte ai due giovani aveva assunto un contegno di dignità e di alterezza, che la faceva più bella e più attraente nell'avvenenza delle sue forme.

La tranquillità s'era ristabilita; proseguiva la conversazione; solo Gino Lo Vandì sembrava agitato e inquieto; nella sua mente il dubbio diveniva man mano realtà.

Quando Giorgio rimase solo con la signora Bettini, nessuno dei due seppe trovar parole per cominciare il discorso.

Sentivano che l'uno doveva manifestar dei sospetti, l'altra giustificarsi, provavano ambedue il bisogno di dar libero sfogo alle proprie meditazioni; nessuno era il primo.

Quel silenzio opprimeva la signora Bettini: le metteva quasi paura.

Nel fondo dell'anima forse per la prima volta essa sentiva posarsi freddamente e crudamente la colpa e darle parole di rimorso e morderle la coscienza e pronunciare una sentenza irrevocabile di condanna.

Il pensiero la portava via via sul passato.

Si rivedeva in Sicilia; rivedeva la voce insinuante, acuta di Giorgio; provava il senso dei

suoi baci; rivedeva le sue parole d'affetto; si rivedeva abbandonata tra le braccia del bollente siciliano...

Indi in quel paese, nido del suo amore, succedeva d'un tratto la ribellione contro di lei; sul cielo placidissimo si formavano le nuvole e la tempesta con una raffica di vento la sollevava in alto, portandola altrove.

E dov'era ella finita?

A San Giuliano; ivi la stessa cosa, gli stessi amori, ma più terribili trionfi, ma più atroci vendette l'avevano portata via dal paese sollevandola colla forza di una giustizia fino allora ignorata.

Mentre la Pia sentiva passarle in cuore l'ondata amara di tutte queste memorie, Giorgio, trafelante, irritato, inquieto, si rivedeva a San Giuliano nella casa della signora, la stringeva ancora al seno, le carpiava una lettera, ne leggeva le poche righe, pensava ancora l'amaro disinganno di trovar parole scritte da un altro...

E chi era costui?

Gino Lo Vandì, lo stesso che oggi gli era apparso così improvvisamente dinanzi agli occhi, lo stesso che si sarebbe d'ora in poi alzato tra lui e quella donna, contendendogliene il possesso.

Il silenzio fra la Pia e Giorgio durava già da qualche istante; finalmente la Pia si decise; volle essere o parere franca e sicura.

— Voi siete turbato - ella fece verso il suo amico.

— Più che turbato, signora - rispose Giorgio.

La Bettini guardò il giovanotto con aria di

un altro rivenditore in via Cavour. Hanno gridato: Vogliamo lavoro; poscia una Commissione di essi si è recata tanto dal prefetto che dal sindaco i quali hanno dato formale promessa che fra breve saranno incominciati diversi lavori.

**Palermo, 4.** — L'altra notte, dieci malfattori a salvano la corriera postale fra Palma e Canicattì (Sicilia).

La vettura era scortata dal maresciallo napoletano e dal carabinieri Santangelo. Questi appena vide gli aggressori fecero fuoco addosso ai briganti mettendoli in fuga ed uccidendone uno. I carabinieri e i viaggiatori rimasero illesi.

## GIORNO PER GIORNO

Fra tre o quattro giorni l'Assemblea legislativa si radunerà di nuovo, ma sarebbe vano sperare che possa dedicarsi subito col fervore che sarebbe lodevole, a quei lavori che la critica situazione del momento

Dobbiamo, fin dalla prima seduta, prepararci a tutt'altro. Coll'atmosfera, che si mantiene a Montecitorio, satura di recriminazioni e di accuse scambievoli, la sola prospettiva che si presenta è quella di sciupare inutilmente il tempo in cerca di quella luce, che non si farà mai tutta intera, sulle piaghe bancarie, dalle quali sembra inquinato tutto il mondo politico in cui viviamo.

L'unico voto, che si può fare in queste condizioni, è che si consumi meno tempo, ch'è possibile, tanto più che la Camera riprenderà prestissimo un nuovo periodo di vacanza in occasione delle feste per le nozze d'argento.

Tanto più è necessaria una grande attività se vogliamo riuscire a qualche cosa di concreto, sia riguardo alla finanza, sia riguardo alle altre parti della Legislazione, in quanto che cresce sempre più la probabilità che alcuni progetti di legge già votati ritornino dal Senato modificati in guisa da dover procedere ad una nuova discussione a fondo sui medesimi, prima di accettare le modificazioni introdotte.

Sarà inoltre indispensabile che il governo faccia qualche dichiarazione esplicita circa le voci sempre più insistenti sulle condizioni della colonia Eritrea, dove, da parte di Re Menelik ci si minaccia una disdetta del trattato di Ucciali.

Una discussione a fondo sulla nostra politica coloniale potrebbe dare il bandolo di quelle serie economiche, senza delle quali è una puerilità, un'allucinazione il pretendere l'assettamento della finanza senza nuove imposte. Noi crediamo fermamente che la mancanza di coraggio per dire tutta intera la verità sia il malanno peggiore di tutti gli altri.

L'insuccesso di Meline, nel suo tentativo di costituire il nuovo gabinetto francese, fu salutato dovunque come una sconfitta di quella scuola protezionista, i cui principii, seguiti accanitamente dalla Francia in questi tempi, hanno recato tanto danno ai rapporti economici e doganali fra i varj Stati, ed hanno sinistramente influito anche sui rapporti politici.

Sarebbe prematuro giudicare del nuovo ministero costituito da Dupuy, tanto più che la massima parte dei portafogli restano nelle mani dei titolari precedenti: è però indubitato che il Dupuy, senza essere un gran liberale, si distacca in varj punti dall'intransigenza di Meline. Lo vedremo in ogni caso alla prova.

Non vi è alcun giornale che attribuisca al nuovo prestito 3 per cento fatto dalla Germania scopi di una politica estera più attiva, e meno ancora bellicosa. Il ricavato della operazione deve contribuire specialmente a dare al bilancio la dovuta elasticità per renderlo sincero.

Un dispaccio da Londra informa dell'agitazione promossa dai conservatori contro la politica Gladstoniana: la lotta sarà vivissima.

## Dalla Spezia

(Nostra corrispondenza)

Spezia, 4 aprile.

Stamane giunse in questo golfo l'incrociatore inglese *Edgar*.

La r. nave *Garigliano* appena sarà giunta a Spezia entrerà in bacino, essendo scorsi sei mesi dall'ultima sua immersione.

Anche la r. nave *Staffetta*, che giungerà a Spezia probabilmente il 7 corr. sarà subito immessa in bacino, per eseguire i lavori necessari, urgendo che essa si trovi, il più presto possibile, pronta a partire per il compimento di una missione all'estero.

La cisterna *Tevere* appena saranno finiti i lavori in corso, raggiungerà la Squadra a Gaeta.

Intanto il 6 corr. partiranno pure alla volta di Gaeta le torpediniere 103, 111, 131, 106 attualmente ancorate in questo golfo.

I giornali locali danno quasi per certa la Rivista navale a Spezia nell'occasione della venuta dei Reali in questa città.

V. G. D.

## SPORT CORSE DI CAVALLI

Si ha da Napoli, 4:

Oggi c'è stata la prima giornata delle corse.

Vi assisteva una gran folla. Erano presenti il Principe di Napoli e la Principessa di Sassonia Meiningen.

Nella prima corsa arrivarono: primo *Dardanello* di Calderoni e secondo *Colonnello* del principe d'Ottaiano.

Nella seconda corsa arrivarono: primo *Gutlare* del march. Birago e secondo *Punchinelle* di don Rodrigo.

Nella terza corsa arrivarono: primo *Lowland* di Don Rodrigo e secondo *Vyner* di sir Rholand.

Nella quarta corsa arrivarono: primo *Greco* di don Rodrigo e secondo *Villafranca* del march. Birago.

Nella quinta corsa arrivarono: primo *Festuca* di Don Rodrigo e secondo *Jole* del barone Bordonaro.

## PROFILI PADOVANI

Non è un Adone, è però un bell'uomo. Questo il giudizio in quanto all'aspetto del nostro *profilo*: vogliamo sperare che né lui, né la signora sappiano darci torto.

Potrebbe moralmente delinearci con pochi aggettivi: buono, bravo, capace, esigente un pochino e salato... nelle specifiche de' suoi lavori d'ingegnere.

Del resto di sale ce n'è parecchio nella sua testa.



Tant'è vero che egli è il re tra i fabbricatori di *colmi* - un'arte come un'altra che a suo tempo ha fatto fortuna.

Di *colmi* spiritosissimi, di satire pepate di *freddure* spontanee ed argute i suoi amici ne ricordano parecchie; tutte escono dalla comune - ed è questo un elogio che in simile argomento vale più d'ogni altro.

Di sale la sua testa ne ha anche per altre ragioni: dove non è ambiente per lui, di là egli sa distogliersi.

Al Consiglio Comunale per esempio seppè rinunciare appena, *odorando il vento inf'ò*, vide e comprese essere d'utile maggiore il darsi anima e corpo alla professione che alle pubbliche cariche, amministrative o politiche.

Allora in Consiglio poggiava anche lui un pochino a sinistra; ora, fattosi esperto professionista, perchè la simmetria gli piace, scelse il giusto mezzo: di qui non si cade...

Come ingegnere, pochi in città gli stanno alla pari; son sue, tra l'altre due belle costruzioni: a S. Daniele il palazzo Da Zara, all'Università, la nuova fabbrica comunale.

C'è in esse buon gusto, artistica veduta; di difetti ce ne potrebbe essere, ma sfuggono ove si considerino la perfezione dell'insieme e la bellezza architettonica delle linee principali semplici e grandiose.

Si dice - e l'abbiam accennato anche noi - che egli si sappia far pagare per bene. Ma chi gliene fa una colpa, non sa cosa voglia dire aver ingegno, aver studiato e sentirsi al caso di far del buono e del bello.

Dio non voglia però che questi suoi meriti, non gli facciano un peccato presso certa gente: la bomba (?) scoppiata testè sotto la sua casa potrebbe esserne il preavviso...

Brrr! che paura!

ARLETO

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza, parte.)

**Ca'gposampiero, 5.** — (A. S.) Stamattina, per cura di questa Associazione Magistrale, ebbe luogo una conferenza didattica sul tema: *L'insegnamento pratico della storia nelle scuole elementari.*

Il relatore, sig. *Tonini Vittorio* maestro nel comune di Massanzago, dimostrò anche una volta di essere un giovane celto e studioso, e di lavorare a tutto uomo per il bene della scuola popolare.

È impossibile ch'io possa riassumere il suo merito od elegante lavoro, solamente dirò che egli chiaramente dimostrò che l'insegnamento della storia, perchè riesca attraente e proficuo, è necessario sia fatto a viva voce dal maestro, ora narrando ed ora conversando, e facendo uso per quanto sia possibile dei quadri storici, dei quali sarebbe mestieri fosse fornita ogni scuola.

Egli pose fine al suo dire, esclamando col *Compayrè*, che lo scopo di tale insegnamento è quello di educare cioè d'instillare l'amore alla virtù ed alla patria ed odio al vizio, alla corruzione ed al lusso smodato.

Tutti applaudirono il bravo conferenziere; ed io nel mandare all'amico e collega le più sincere congratulazioni, faccio voti perchè egli proseguisca con costanza ed amore nello studio delle discipline pedagogiche, sicuro che la sua carriera sarà così infiorata dalle più care e soavi compiacenze.

Su proposta poi del socio A. Simonetto l'Assemblea ad unanimità deliberò d'acquistare dieci biglietti della lotteria a beneficio del Collegio di Anagni.

## TERRIBILE TERREMOTO nell'Asia Minore

Una lettera da Smirne reca raccapriccianti particolari sul terribile terremoto dello scorso mese nell'Asia Minore.

Riportiamo: «I particolari che si hanno sullo spaventoso terremoto della provincia di Mamuret-ul-Aziz, nell'Asia Minore, sono raccapriccianti. È una catastrofe che sorpassa di gran lunga in orrore quelle di Zante e di Samotracia.

La città di Malakia (83,500 abitanti, cioè 75,000 maomettani ed 8,500 cristiani, 36,000 case) ed una diecina di villaggi circovini furono quasi interamente distrutti. Il distretto di Hassen-Mensur (13,000 abitanti, 10,000 case) come pure quelli d'Akchè-Dagh (13,000 abitanti, 500 case) di Kiahta (13,000 abitanti, 6500 case) sono in pessime condizioni.

Il numero dei morti e dei feriti è considerevole.

Furonvi leggere scosse nel capo di Mamuret-ul-Aziz, nei distretti di Keban, d'Arakbir, d'Egün e di Huzat, ma non cagionarono né ruine né accidenti di persone.

Moltissime case crollarono ad Hassen-Mensur e ritirarono di sotto le macerie 24 persone, di cui 22 morte e 2 gravemente ferite.

Nel capoluogo d'Akchè-Dagh la metà delle case è crollata. Nessun accidente alle persone. Molto bestiame rimase sepolto sotto le ruine. Due villaggi situati alle falde di una montagna sono stati letteralmente schiacciati.

Sembra però che Malakia abbia sofferto più di ogni località. I movimenti sismici si succedevano con violenza, scuotendo le case come foglie mosse dalla brezza. Un terzo di esse è crollato, un terzo fortemente danneggiato: le altre minacciano di cadere.

La scuola e la chiesa armena sono crollate; il tempio protestante sta per cadere. I morti ed i feriti sono numerosissimi.

In 9 villaggi prossimi a Malakia 31 persone sono rimaste sotto le macerie; già ben 32 ne furono estratte morte. Il totale delle case di strutte è di 160.

Le notizie che giungono da quelle lontane regioni sono sempre più desolanti.

Le scosse continuano, ed oltre a tanto malanno, si aggiunge pur quello d'un diluviare continuo che dura già da molti giorni, che è cagione di terribili inondazioni.

Di là è impossibile procurarsi informazioni ed è giocoforza attenersi ai dati forniti dai telegrammi ufficiali.

**Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.**

## CRONACA DELLA CITTA

### Consiglio Comunale

Il signor sindaco ci comunica la seguente circolare:

ONOR. SIG. CONSIGLIERE,  
Il Consiglio comunale è convocato - in sessione ordinaria di primavera - nel giorno di lunedì 10 corrente alle ore 8 pomeridiane per trattare gli argomenti indicati nell'unito ordine del giorno.

Con distinta stima

Il Sindaco  
V. GIUSTI

### ORDINE DEL GIORNO

In seduta pubblica

1. Approvazione della spesa di L. 13,500 per l'arredamento del nuovo Ospedale d'isolamento per le malattie contagiose. (Seconda lettura a termini abbreviati per autorizzazione del R. Prefetto).

2. Approvazione del progetto per la costruzione di un fabbricato per le disinfezioni nella località dell'Ospedale d'isolamento per le malattie contagiose per la spesa di L. 4820.88 da sostenersi con parte dei civanzi del fabbricato dell'Ospedale medesimo. (Seconda lettura, come sopra).

3. Proposta di solennizzare la fausta ricorrenza delle nozze d'argento delle L.L. M.M. il Re e la Regina d'Italia, stanziando nei bilanci comunali la somma annua di L. 2000 per fondare nel locale Istituto Vittorio Emanuele II una Sezione per ricovero di infanzia abbandonata ancorchè non si tratti di orfani. (Prima lettura).

4. Approvazione del convegno 24 marzo 1893, atti dott. Muneghina, col quale il signor Bresnan cav. Giovanni Domenico cede gratuitamente al Comune di Padova il tratto d'area che rimarrà disponibile in seguito al ritiro della facciata della sua casa in vicolo III Codalunga.

5. Nomina della Commissione per le Imposte dirette.

In seduta segreta

6. Conferma del Capo dei civici pompieri signor Gustavo Franceschi.

7. Approvazione dell'assegno annuo ad personam di L. 600, oltre allo stipendio normale al signor Giovanni Lindner, segretario contabile dell'acquedotto comunale. (Seconda lettura, come sopra).

### SCUOLA PROFESSIONALE FEMMINILE

Il Ministero della Pubblica Istruzione diresse la seguente bellissima lettera alla contessa Luisa Cittadella Vigodarzere, che venne pregata dal Comitato Promotore della Scuola Professionale femminile d'interporre presso il Ministero stesso per ottenere un sussidio e l'appoggio morale per le dette scuole.

Roma, il 23 Marzo 1893.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

IL MINISTRO

Egregia Signora,

Per corrispondere alle sue gradite premure, ho subito concesso alla Scuola Professionale femminile di Padova, un sussidio di lire cinquecento che, nelle condizioni attuali del bilancio, rappresenta il *maximum* di quanto io possa dare.

Ma se non mi è permesso di concorrere, come avrei desiderato, con un più generoso aiuto all'utile istituzione, io mi sento in dovere di esprimere il mio vivo compiacimento per l'opera iniziata dalle egregie signore di codesta città, fondando una scuola che, senza tralasciare l'educazione dell'intelletto, possa avviare la gioventù all'esercizio di quelle arti e mestieri a cui essa ha diritto e il dovere di chiedere il sostentamento e la tranquillità della vita. E mi è davvero di conforto il favore onde fu accolta da codesta cittadinanza tale istituzione, e mi dà ragione a sperare che le più gravi difficoltà sociali, se non saranno subito superate, troveranno per il buon volere e per la concordia di ogni ordine di cittadini più facilmente soluzione, che solo può attendersi dal fiorire dell'industria e commercio, creazioni del lavoro e della pace.

Ella, Gentile Signora, accoglia i miei più sinceri ringraziamenti per avere indicato alla mia considerazione l'opera benefica, e mi abbia

Suo Devotissimo,

MARTINI

Egregia Signora  
Contessa Luisa Cittadella  
Vigodarzere.

PADOVA

### Prodotti del dazio consumo.

Mese di marzo 1892 L. 144,150.97

» 1893 » 161,306.93

In più L. 17,155.96

I° Trimestre 1892 L. 415,918.03

» 1893 » 438,743.41

In più L. 22,825.38

## UN INCENDIO COLOSSALE

C'è stato ieri, tra noi, chi ha avuto di una tiratina d'orecchi.

Alla Casa di Pena era scoppiato un incendio... e non lo si sapeva.

Capperi! Il Veneto sgrammaticava una mezza colonna di prosa con titoli e titoli... e noi non s'aveva una frase sola accenno piccolo, piccolo... Uh! che rabbia!

La tiratina d'orecchi però il *reporter* stro l'ha risparmiata: ci ha fatto ridere l'uomo che ride è mezzo disarmato.

Cos'era succeduto alla Casa di Pena? Ecco l'annuncio ufficiale; parli quel basta:

«Alcune favelle sfuggite al focolare di officina bruciarono poca parte di un banco falegname. Nessuna allarme è meno che un panico».

I commenti al buon senso dei cinque lettori del Veneto...

Diavolo! che lenti d'ingrandimento ha avere in via Gigantessa!

Peccato che, mirando ad ingrandire al si lascino sfuggire pettirossi d'ogni genere contro ciò che v'è di sacro nel buon uso linguale!

### Associazione Popolare Savota.

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea sociale che avrà luogo nel giorno di sabato 8 (otto) aprile alle ore 8 1/2 pomeridiane seguente

### ORDINE DEL GIORNO.

1. Approvazione di qualche modificazione regolamento sociale;

2. Nomina del Comitato direttivo;

3. Resoconto della gestione per l'anno 1892.

LA PRESIDENZA

Attesa l'importanza degli argomenti all'ordine del giorno e trattandosi soprattutto di nomina del Comitato direttivo, crediamo rivolgere una parola di vivo eccitamento ai soci perchè intervengano numerosi all'assemblea.

Le Associazioni, qualunque ne sia il colore, raggiungono tanto più facilmente il fine quanto più è attivo il concorso di coloro che vi appartengono.

### La Cooperativa Michelangelo Bonarroti.

In seconda convocazione, ieri ebbe luogo l'Assemblea di questa nuova Cooperativa di Arti Costruttrici.

Si doveva sostituire alcune cariche rimaste vacanti per rinuncia.

L'egregio ing. Putti, presidente e gli signori Manfredini e Colle, sindaci, nominati la prima volta, ad onta della loro rinuncia, consentirono di rimanere al loro posto.

Si provvide quindi soltanto alla rinuncia di due vice presidenti. Riuscirono eletti il signor Vincenzo Vezù e l'avv. Domenico Toffanin.

Speriamo che, costituita definitivamente la presidenza, possa la Società seguire con vantaggio la sua via nell'opera umanitaria della cooperazione.

### Un negoziante premiato.

Siamo lieti di annunciare che il signor Giuseppe Canto, negoziante di stoffe nella nostra città, fu dalla Società d'Incoraggiamento, premiato con Menzione onorevole, perchè contribuì a mantenere nella nostra Provincia l'industria dei tessuti a mano in lino e nape.

Ognuno sa che il signor Canto anche alla volta ottenne la medaglia all'Esposizione di Torino nel 1890 nonché alla Mostra colombiana Italo-Americana in Genova nel 1892 per la bontà dei suoi tessuti.

Noi, nell'annunciare la nuova onorificenza, ci congratuliamo coll'intraprendente negoziante concittadino.

### La querela Bedon.

Abbiamo piacere anche noi d'apprendere che la querela presentata dal signor Bedon contro alcuni parrucchieri per i noti scandali della seconda festa di Pa'qua fu ritirata.

Così ritornerà la tranquillità, almeno si spera.

### Malore improvviso.

Verso le ore 9 di ieri sera nell'intermo caffè Pedrocchi, venne colpito da improvviso e grave malore un maggiore del Genio in pensione, il sig. Frumiani, d'anni 67.

Fu assistito da un medico e col mezzo di una vettura pubblica trasportato alla sua abitazione in via San Nicolò.

### Soprabito rubato.

L'altrieri uno sconosciuto rubò al signor... in piazza dei Signori un soprabito del valore di quasi 50 lire.

Scoperto e arrestato, venne riconosciuto che come lo stesso individuo che l'altrieri gli fece quel bel colpo alla trattoria dell'«Nesto».

Tanto va la gatta al lardo che finisce lasciarcì lo zampino.

**Teatro Cardinali.**  
Vogliamo aggiungere ancora una parola di elogio per questo teatrino meccanico che agisce a Porta Codalunga.  
Ogni sera molto volentieri il pubblico, grande piccino, lo frequenta: ciò vuol dire che lo spettacolo piace.

Questo serva d'incanto a chi non v'è stato per ricordarsi del teatrino Cardinali.

**Le gesta di Via San Prodocimo.**  
Se il santo era un uomo tranquillo, certo il suo ter sera dev'essersi trovato molto disagio, dalle 5 alle 7.

In Via S. Prodocimo parecchie donne vennero a zuffa; tra esse, parteggiando per l'una per l'altra, anche qualche uomo.

E tutti dispensavano pugni, schiaffi, morsi, raffature e tant'altre carezze di codesto genere.

Perché?  
Dicesi si tratti di gelosia... gelosia d'amore non di mestiere, ben s'intende...

Fatto sta che taluna delle combattenti uscì alla rissa con qualche malanno.

Dopo il fatto c'erano parecchi riccioli biondi bruni per terra e c'era del sangue.

Un uomo infatti era stato ferito ad una mano.

Separarono i contendenti i soldati del Panico Militare...

Se non fossero stati quelli, sa Iddio fino a quando la sarebbe durata...

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Di gente pochina ieri sera. Eppure la Compagnia merita assai l'interesse del pubblico, il quale però bisogna conoscere le debolezze.

Può darsi che i *Ranzani* facciano ad esempio in qualche luogo la buona fortuna della compagnia; a Padova no... nè i *Ranzani* nè i drammi del genere vi porteranno a teatro poche centinaia di persone.

Ed invece un altro genere - la commedia vola - Dio mi perdoni! - la *pochade*, che piace al nostro pubblico: così è, nè questo deve sembrare un elogio ad alcuno.

L'arte in certi luoghi si mette pur troppo a canto per vizio consuetudinario o - di molto pure - per rispetto d'antiche memorie, che non si vogliono veder profanate.

Le novità pure, è da sperare, faranno fortuna.

Ma abbiamo voluto scrivere per dire delle scottanti se si vuole, ma utili a sapere così per la brava Compagnia, che fa i suoi interessi, come per il pubblico, che merita i suoi rimproveri.

Passerà però della gente al Garibaldi ce ne essere: si rappresenta l'*ONORE* del Summann.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** - La drammatica compagnia, diretta dall'artista ADOLFO CONNELLO, questa sera rappresenta:

L'*ONORE* Ore 8 1/2.

**Teatro meccanico** - (alla Porta Codalunga) oggi alle 8 1/2 si darà una rappresentazione.

Posti numerati cent. 80; secondi posti cent. 25. - I posti numerati si danno al botteghino del teatro stesso.

**APPENDICE N. 75**  
del *Comune - Giornale di Padova*

**LA MIA VITA**

ROMANZO INEDITO  
DELLA  
CONTESSA DASH

Impresi ben tardi che quel *trastullo*, troppo pesante per me, non mi avrebbe a lungo affrettata. La signora d'Ormés aumentava il mio dolore.

Mia cara, mi diceva, quell'uomo è capace di tutto, egli ucciderà vostro marito, onde osservate in seconde nozze, e se voi ne guardate solo un altro, farò come nel melodramma: noi oltrepasseremo tutti, anche i confini.

Voi scherzate continuamente, Elisa, e non mi piace nè punto nè poco.

Io non scherzo niente affatto ed ho una paura mortale. E come va che voi tanto amata offrite in tal modo? Sta bene quando non si fa cosa è la vita, ma voi!...

Io la conosco, è vero, e voi avete consentito a farmela conoscere.

Mia cara amica, se vi avessi conosciuta prima, ve l'avrei insegnata altrimenti.

Mi sentiva stanca d'essere guardata a vista quasi trattata dal mio *gendarme*, come lo

**SCIARADA**

Coi secondi ora lievi, or ponderosi,  
Si dispiega il primiero de la mente;  
E l'altro è spesso sul labbro de l'ambrosio,  
Ed è l'inter cartografia scadente.  
Spiegazione della Sciarada precedente  
FA SI

**SACERDOTI! GATTOLICI!**

Volete un artistico e prezioso ricordo delle feste giubilari del Sommo Pontefice? Acquistate l'Artistico busto fuso in metallo bronzo dalla Fonderia B. MUZIO & C., Genova, Borgo Pila, Piazza S. Zita, 9, rappresentante la vera effigie di S. S. LEONE XIII.

Busto alto cent. 50 L. 20  
idem 35 L. 10  
(a scelta la bronzatura) franchi Genova  
Detti busti vennero elogiati da S. E. l'Arcivescovo di Genova.  
Spedire l'importo in lettera raccomandata alla Fonderia B. MUZIO & C. Genova.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 6 aprile 1893

Roma 5		Parigi 5	
Rendita contanti	97,20	Rendita fr. 3 0/0	103,82
Rendita per fine	328,-	idem 3 0/0 perp.	103,72
Banca Generale	474,-	idem 4 1/2 0/0	103,72
Credito mobiliare	1141,-	idem ital. 5 0/0	92,92
Azioni S. Acqua Pia	69,-	Cambio s. Londra	25,15
Azioni S. Immobile	104,15	Consolidati ingl.	903,16
Parigi a 3 mesi	26,21	Obblig. Lombard	321,-
Londra a 3 mesi	26,21	Cambio Italia	4,-
Milano 5		Vienna 5	
Rendita it. contanti	96,95	Rendita in carta	98,80
fine	37,16	idem in argento	98,65
Azioni Mediterr.	553,-	in oro	117,05
Lanificio Rossi	1288,-	senza imp.	96,75
Cotifilicio Cantoni	385,-	Azioni della Banca	987,-
Navigazione generale	336,-	Stab. di cred.	373,50
Raffineria Zuccheri	234,-	Londra	121,-
Sovvenzioni	26,-	Zecchini imp.	569,-
Società Veneta	33,-	Napoleoni d'oro	9,66
Obblig. merid.	311,50	Berlino 5	
nuove 3 0/0	303,-	Mobiliare	191,50
Francia a vista	104,15	Austriache	59,10
Londra a 3 mesi	26,27	Lombard	59,30
Berlino a vista	128,25	Rendita italiana	93,30
Venezia 5		Londra 5	
Rendita italiana	97,05	Inglese	98,916
Azioni Banca Veneta	234,-	Italianc	92,918
Società Veneta	33,-		
Cot. Venez.	253,-		
Obblig. prest. venez.	25,80		
Firenze 5			
Rendita italiana	97,25		
Cambio Londra	26,03		
Francia	104,15		
Azioni F. M.	668,-		
Mobil.	471,-		
Torino 5			
Rendita contanti	97,12		
fine	97,22		
Azioni Ferr. Medit.	532,50		
Mer.	643,50		
Credito Mobiliare	442,50		
Banca Nazionale	1395,-		
Banca di Torino	350,-		

**LA VARIETA'**

**Le contravvenzioni alla polizia stradale**

Con recente sentenza pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Cassazione ha deciso per le semplici contravvenzioni al regolamento sulla polizia stradale 10 marzo 1881 spetta al sindaco promuovere, ove lo creda utile e necessario l'azione penale contro il trasgressore; e però nullo è il giudizio fondato sur un verbale di carabinieri trasmesso direttamente al Pretore.

**La scoperta di 14 nuovi pianeti**

A quanto telegramo da Berlino, il professor Wolf di Heidelberg e l'astronomo Charlovi di Nizza scopersero, mediante fotografia del cielo, 14 nuovi pianeti nelle costellazioni della Vergine e del Leone.

chiamava la baronessa. Vi lascio pensare se la voce vendicatrice mi accordava riposo! Era realmente da compiangere, figlio mio; Macbeth inseguito dallo spettro di Banco non soffriva di più. Voleva allora ritornare indietro, voleva strapparmi da quel supplizio con una risoluzione forte e riconquistare la pace col pentimento.

No, tu non ne sei capace, ripeteva il demonio; bisogna che tu segua la tua strada, non s'indietreggia quando si è andati troppo lontani, e andrai fino alla fine. La punizione di simili colpe comincia in questo mondo e consiste nelle stesse colpe.

Si diede in quell'anno un ballo magnifico per la vecchia lista civile.

Non erano ancora di quelle chissate impossibili che abbiamo vedute dappoi, era tutta la buona società di Parigi che si riuniva per lo stesso scopo. Io fui una delle patronesse.

La mattina della festa, i biglietti non si distribuivano più; ma ne restava uno solo quando ricevevi una lettera d'una signora mia amica, la duchessa di... Ella mi chiedeva per favore un biglietto da uomo. « Il nome vi sarà dato dalla persona per la quale lo destino; sta dunque a voi il chiederlo, e io spero che lo proteggerete, mia cara marchesa. Non ne poteva così facilmente averne altro, ed è dunque da voi che mi attendo questa gentilezza, la più grande che oggi possa ricevere. »

Fate entrare, risposi molto imbrogliata.

Un giovine di venticinque anni, presso a poco, si presentò e mi si annunciò essere il principe di... figlio della duchessa.

**Bestialità fin-di-secolo**

L'Italia del Popolo scrive:  
« A tal punto di stupidità è il reggimento dei popoli nell'Europa continentale, che ancora oggi, come nel 1883, c'è la grave questione sui cavalli con cui l'imperatore di Germania, trovandosi a Roma, andrà a far visita in un col suo seguito, al Papa. Non devono essere cavalli foraiti dalla Corte d'Italia. Se no, casca il mondo. Ecco qui che cosa dice la *Corrispondenza Verde* in data di ieri.  
« Saranno circa 30 i cavalli che, per la intransigenza clericale, dovranno muoversi da Berlino e venire a Roma - di essi esclusivamente si servirà Guglielmo II per recarsi a visitare il Papa ».

**Disgrazia in una chiesa di campagna**

Iermattina nella chiesa parrocchiale, del villaggio d'Arenella (Napoli) si celebrava la prima messa del sacerdote Angelo Sabati. La famiglia del nuovo sacerdote aveva diramato numerosissimi inviti, e per tale circostanza si era eretto un palco nell'orchestra, sul quale quarantacinque professori avevano preso posto. Dirigeva l'orchestra il maestro Raffaele Puzone.

D'un tratto, mentre tutti intenti ascoltavano la musica, un gran fracasso di tavole gettò il panico negli astanti. Il palco dell'orchestra rovinò e tutti i professori precipitarono elevando grida di spavento e di dolore.

Il direttore d'orchestra era rimasto col petto inforcato fra due assicelle, così strettamente, che per liberarlo si è dovuto penare alquanto. L'infelice, però, è stato dichiarato in pericolo di vita, avendo tre costole rotte e una lesione polmonare.

Dei professori, una decina ha riportato semplici contusioni.

Un baritono ha avuto così malconco il naso che han dovuto cuocerglielo.

Una lavandaia che si trovava più vicina al palco riportò anch'essa contusioni.

Le funzioni sono state sospese. È indescribibile il panico diffusosi nel villaggio.

**Nostre informazioni**

Si considera di effetto schiacciante per il Ministero il telegramma del duca Della Verdura in riscontro a quello diretteggiato dal *Popolo Romano* per avere categoriche spiegazioni sui fatti per i quali il Duca era stato sospeso da Direttore del Banco di Sicilia.

Il telegramma è del tenore seguente:

CHAUVET. POPOLO ROMANO. = Roma. Palermo, 8

Primo: operazione fu riportato, oggi liquidata - secondo: interessi registrati favore Banco 96,000 lire - terzo: 1600 azioni, come terza firma coprono cambiali regolarmente scontate Commissione sconto ascendenti 515.050. Malintesi sarebbero stati evitati se ispettori avessero chiesto Direzione Generale informazioni.

Il dispaccio fu maggiormente sensazione, in quanto che il *Popolo Romano*, giornale notoriamente ufficioso, dichiara che le spiegazioni del Duca Della Verdura sono sufficienti.

Una domanda.

Oh! mio Dio! principe, gridai, alla vostra signora madre piacciono le sorprese e le peripezie; per un biglietto da ballo, ecco un ingresso da ballo.

Il principe mi rispose con molto spirito in un modo perfetto. Lo guardai mentre parlava e compresi che una madre avesse desiderio di far conoscere un figlio simile. Egli era piccolo ma d'una figura così stupenda che l'occhio d'una donna n'era attratta. Non era bello ma attraente, simpatico; i suoi grandi occhi, la sua fisionomia viva e intelligente, e certa nobiltà di modi che indica così bene un gran signore, mi colpirono al primo vederlo. Brillava in quel giovine un riflesso della sua grande stirpe e dei modi d'un altro secolo; io non ho veduto che in lui quel complesso rimarcevole.

Egli seguiva nell'esilio i nostri principi legittimi, e ritornava a visitare per qualche istante quella patria che la fedeltà trasportava per lui in altro luogo.

Lo interrogai sul nostro vecchio e nobile signore, sulla sua famiglia, e ne parlava con vero sentimento cordiale; quel linguaggio lo aveva inteso fin dalla mia infanzia e ci trovammo all'unisono. Egli mi chiese per la sera un waltz, che gli accordai, e la conoscenza fu fatta.

Misi una gran cura nella mia toilette, interamente bianca. Ebbi il capriccio di coprirmi di diamanti, locchè non faceva quasi mai. Mio marito m'aveva fatto montare una corona da marchesa in brillanti, che era certo una delle più belle cose che si potesse vedere. La portai per la prima volta, e la si trovò stupenda.

In tal caso: che figura fa il ministro dopo la sospensione inflitta da un momento all'altro al Direttore del Banco?

**Nostri dispacci particolari**

**La venuta di Guglielmo**

(S) ROMA, 6, ore 8 a.  
L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania espressero il desiderio che le autorità italiane siano dispensate dal render loro onori lungo tutta la linea ferroviaria da Chiasso a Chiusi.

Alla stazione di Chiusi aspetteranno i Sovrani i generali De Sonnaz e Sierpone messi a disposizione dell'Imperatore, il generale Sangiorgio, il tenente colonnello Paolucci, aiutante di campo del Re e il colonnello Zuccari, addetto militare all'ambasciata di Berlino.

**Ministero e Senato**

(S) ROMA, 6, ore 9 a.  
Affermasi che mentre il Senato non farà una decisa opposizione alle Convenzioni marittime, combatterà invece ad oltranza quell'aborto, che si chiama la legge sulla pensioni.

**BOLLETTINO COMMERCIALE CEREALI**

Padova, 6 Aprile.

Mercato incrociato. Grani da 20 a 21 secondo le qualità e condizioni. Granoni da 12.50 a 13 domandati per solo consumo locale. Avena da 15.50 a 16.50 fuori dazio comunale. Seme Spagna da 80 a 90. Trifoglio da 140 a 150 domandato.

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI PADOVA**

7 Aprile 1893

**A mezzogiorno vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 2 s. 3  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 4 s. 30

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

	5 Aprile	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.0	757.1	758.7	
Termometro centigr.	+12.7	+20.1	+15.3	
Tensione del vap. acq.	5.0	3.4	5.4	
Umidità relativa	45	19	42	
Direzione del vento	N	WSW	SSE	
Velocità chil. orar. del vento	5	12	20	

Dalle 9 ant. del 5 alle 9 ant. del 6  
Temperatura massima = + 20.7  
" minima = + 10.8

F. BELTRAME Direttore  
F. SACCHIETTO Proprietario  
Leone Angeli gerente resp.

**D'affittare anche subito un elegante appartamento**

al II piano con ingresso separato, sito nell'angolo di Via S. Benedetto e Savonarola al N. 5095, che si suddivide in N. 8 bellissime stanze, cucina, sbratta cucina, retré Water-closet, una loggia che domina una vista incantevole, e di più un locale, piano terreno, per uso Ufficio.

Per le trattative, rivolgersi al proprietario signor Toschi Domenico, abitante al I piano.

Figlio mio, disse la duchessa al principe bisognerà metterne una nella vostra panierina. Alzai vivamente il capo.

Si marita forse il principe? dissi involontariamente.

No, rispose la duchessa, è soltanto incaricato d'affari del suo intimo amico il marchese di... Noi facciamo insieme gli acquisti.

Non sapeva perché, ma questa spiegazione mi consolò.

Il signor di Pougerson comparve dopo qualche istante e guardò il principe in un modo che mi fece tremare.

Egli fustava un rivale, e quell'attraente giovane avrebbe certo dato dell'innamorato ad un uomo anche meno geloso; m'interrogò a lungo su lui, ed ebbi la pazienza di rispondere, locchè di solito non facevo, e si tranquillizzò affatto con quest'osservazione eminentemente profonda.

Sembrava una donna quel zerbino.

Quel zerbino era difatti il tipo del *dammierino* d'altri tempi, e certo il famoso *dammierino del mare* non era nè più seducente nè più grazioso. Ballammo assieme il waltz, le sue parole, i suoi gesti avevano l'impronta d'una attraente giovinezza.

Il suo elogia correva in ogni bocca e sua madre dovette essere ben contenta del successo da lui ottenuto.

L'indomani essi vennero a farsi scrivere alla mia porta; era inasprita con me stessa tutto il giorno per essere stata così dappoco d'uscire proprio in quell'ora.

**AVVISO**

La Ditta GIO. GUERRANA  
FU GIO. informa il pubblico che nel Deposito Vini sito in Via Falcone N. 1201 B riattivò la vendita del

**VINO NUOVO TOSCANO**

**VAL DI NIEVOLE**

al prezzo di L. Una fiasco compreso.

Avverte ancora che nel suddetto locale vendesi il **VINO Limena** finissimo a Cent. 50 al Litro.

Come ieri abbiamo annunciato

**OGGI**

pubblichiamo i due importanti documenti promessi

RICEVUTA spontaneamente rilasciata dal signor FRANCESCO DI RIENZO al Banco Fratelli Casareto (di Padova) (Abruzzi).

Scanno, 28 gennaio 1893

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dal signor Fratelli CASARETO di Francesco, per mezzo della Banca Nazionale del Regno d'Italia, la somma di Lire DUECENTOMILA, ammontare del primo premio della Lotteria Nazionale a favore dell'Esposizione di Palermo nella Estrazione del 31 dicembre milleottocentonovanta due sul biglietto portante i numeri dal 2633541 al numero 2633541. - La presente si rilascia in doppio originale da servire una per la Banca Nazionale, e l'altra per i detti signori Fratelli Casareto.

Armat. FRANCESCO DI RIENZO e per copia conforme Banca Fratelli CASARETO di F.co

Genova, 22 febbraio 1893.

Con sentenza del Tribunale Civile di Mantova del 14 febbraio corrente, i sottoscritti avvocati Guido Finzi e Tullio Sabbioni, vennero nominati sequestrari giudiziari del Biglietto 765132 vincitore del premio di L. 100.000 della Lotteria Italo-Americana sorteggiata nella prima Estrazione avvenuta il 31 dicembre 1892, e vennero altresì incaricati di risarcire tale somma dalla Banca Fratelli CASARETO di Francesco, la quale, in seguito a controversie insorte fra molti individui, circa alla proprietà del premio stesso, dichiarò di essere pronta a pagare la somma a colui od a coloro che dal detto Tribunale sarebbe stato ordinato.

In virtù quindi di detta sentenza notificata alla Banca Fratelli CASARETO di F.co il 14 febr. 1893 e che venne da tutti e quanti le parti in causa accettata, noi sottoscritti dichiariamo di aver oggi 22 febbraio 1893 ricevuto dalla Banca F.lli CASARETO di F.co e agli effetti di cui in suddetta sentenza, la somma di L. 100.000 in contanti, importo della vincita conseguita dall'anzidetta cartella Num. 765132 della Lotteria Italo-Americana, e in conseguenza dei poteri accordati dalla detta sentenza dichiariamo la predetta Banca Fratelli CASARETO di F.co pienamente liberata da ogni obbligo al riguardo.

Dichiaro inoltre che la Banca F.lli CASARETO di F.co ha ritirato il tagliando relativo alla vincita da detta cartella, ed ha restituita a noi sottoscritti la cartella stessa cogli altri 9 tagliandi relativi alle estrazioni giudiziarie, e che tutti i tagliandi sono acquistati e sottoscritti dai sottoscritti, e che tutti gli stessi sono responsabili anche rimpetto alla Banca Fratelli CASARETO garantendola da ogni e qualunque molestia al riguardo.

Armat. Avv. GUIDO FINZI Avv. TULLIO SABBIONI e per copia conforme Banca Fratelli CASARETO di F.co

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi alla BANCA F.lli CASARETO di F.co Via Carlo Felice, 10 GENOVA (Casa fondata nel 1868)

(presso i principali Banchieri e Cambio-Veneta)

Per le richieste inferiori a Cento Numeri aggiungere Cent. 50 per le spese d'invio dei biglietti dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni, in tutto impio distribuiti.

**D'AFFITTARSI PEL 7 APRILE P. V.**

In via S. Giovanni delle Navi Appartamento in II piano al civico N. 907. Bottega e locale d'abitazione al civico N. 907 Bottega, 4 magazzini e cantina al civ. N. 911

In piazza Unità d'Italia Negozio ad uso offelleria con due fornelli e locali d'abitazione al N. 200

In via San Leonardo Casino con corte al N. 4741.

In Corte dei Servi Casino al N. 1770.

In via delle Piazze Casa a due piani al n. 406.

Per le trattative rivolgersi allo studio del signor C. Luazzotto Lina, via dei Servi, dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle 2 alle 5 pom.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**

si prega di avvertire il pubblico che fornisce in locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono: Il Contatore col rubinetto; I tubi di diramazione nei locali; Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.

Per chiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1536.

**ORARI FERROVIARI**

(Vedi IV° pagina)



# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

Via Broletto, 35

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglie d'oro e gran diploma alle Esposizioni di Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Sydney 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1889, Torino 1884, Anversa 1885 e molte altre ricompense.

### ULTIME RICOMPENSE OTTENUTE

Gran diploma d'onore all'Esposizione di Londra 1883 e Palermo 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione di Barcellona 1888 e Parigi 1889

Medaglia d'oro all'Esposizione Italo-Americana, Genova 1892

Medaglia d'oro dal Ministero d'Agricoltura e Commercio

MASSIME ONORIFICENZE

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi eccitata in modo meraviglioso l'appetito. È raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi, ed è sorprendente contro quel malsano prodotto dallo spasma, patema d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione o debolezza. Molti accreditati medici prescrivono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz col vino e col caffè.

Viaggiatori pel Veneto sigg. Luigi De Prosperi e Ponzo Breganze

Prezzo bottiglia

grande L. 4 — piccola L. 2.

GUARDARSI DALL

UMEREVOLI CONTRAFFAZIONI

Esistere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C

**NELLE TOSSI** vengono prescritte le pastiglie DALLA CHIARA composte di estratti di piante mucillaginose alpestri, di grande effetto. Dose C. 7 estratto Papavero capi idraalcolico C. 2. — Tre o quattro al giorno per adulto, e per ragazzi due o tre mezze di solito la dose prescritta dai Sanitari.

Ogni pacchetto deve avere i timbri e firma del preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA di Verona.

Si vendono in Padova alla Farmacia Cornelio all'Angelo, nonché ne le principali d'ogni Città.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA



## NOCERA UMBRA

ACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA

dichiarata

LA REGINA DELLE ACQUE

Attestati dei più celebri medici, fra i quali i senatori Mantegazza, Molescoli, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spantgati, Plinio, Schwardi, G. S. Vinai D'Adda, Loreta, Beneditti, commendatore Cantani, ecc. ecc.

CONCESSIONARIO

Milano - FELICE BISLERI - Milano

F. ZAMBALDI

## ESERCIZI DI SINTASSI LATINA

# Bambini e Adulti



ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

# Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Premiata Fonte acidula - Ferruginosa di CHELLFENTIN

IN VALLE PEJO NEL TRENINO

Ricca di ferro e gas carbonico, la preferita delle Acque da tavola, nunca consigliata dal Medico per la cura a domicilio.

## LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI.

NON CONTENGONO MINERALI.

RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE.

ADOPERATE CON VANTAGGIO.

PER PIU DI 40 ANNI.

BAFARE ALLE IMITAZIONI.

OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

## COLLEGIO FRICKER

Suc cessore Biber e-Schlaffli, Schinznach (ARGOVIA - SVIZZERA TEDESCA)

Studio rapido delle lingue moderne e delle scienze tecniche e commerciali.

Prezzi moderati. Sorveglianza continua. Clima salubre.

Per referenze rivolgersi al signor Cesare Molinari, Valenza p. Bassignana, ed al Direttore.

## L'Eridano

Società d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Gov. rno, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienda; motivo per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purché disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.

Il Direttore Generale G. ROZZI

## Orari Ferroviari

13 Febbraio 1893

13 Febbraio 1893

Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a. 4,54 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	diretto 6,10 a. 7,30 a.	omn. 6,10 a. 7,30 a.
4,28 a. 5,20 a.	» 6,10 a. 7,30 a.	» 9,44 a. 11,6 a.	» 9,44 a. 11,6 a.
» 9,55 a. 11,2 a.	» 10,5 a. 11,6 a.	» 12,5 a. 1,18 p.	» 12,5 a. 1,18 p.
» 7,50 a. 9,15 a.	» 12,5 a. 1,18 p.	» 2,25 p. 3,4 a.	» 2,25 p. 3,4 a.
» 11,2 a. 1,18 p.	» 2,50 p. 3,25 a.	» 4,15 a. 5,35 a.	» 4,15 a. 5,35 a.
» 1,18 p. 2,30 a.	» 4,15 a. 5,35 a.	» 6,15 a. 7,40 a.	» 6,15 a. 7,40 a.
» 3,35 a. 5,10 a.	» 6,15 a. 7,40 a.	» 10,35 a. 11,21 a.	» 10,35 a. 11,21 a.
» 5,49 a. 6,35 a.	» 11,15 a. 11,7 a.		
» 7,50 a. 9,15 a.			
» 10,18 a. 11,18 a.			

  

Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 5,35 a. 7,26 a.	omn. 6,5 a. 7,50 a.	omn. 6,5 a. 7,50 a.	omn. 6,5 a. 7,50 a.
misto 8,51 a. 10,45 a.	misto 9,19 a. 11,5 a.	misto 9,19 a. 11,5 a.	misto 9,19 a. 11,5 a.
» 1,38 p. 3,41 p.	» 2,19 p. 4,10 p.	» 2,19 p. 4,10 p.	» 2,19 p. 4,10 p.
omn. 6,40 a. 8,32 p.	omn. 7,13 a. 9,4 a.	omn. 7,13 a. 9,4 a.	omn. 7,13 a. 9,4 a.

  

Padova-Bologna		Bologna-Padova	
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,4 a.	omn. 5,5 a. 9,3 a.	omn. 5,5 a. 9,3 a.
misto 7,55 a. 9,50 f. Rov.	» 2,55 p. 7,2 a.	» 5,15 a. 7,2 a.	» 5,15 a. 7,2 a.
» 11,14 a. 2,55 p.	» 3,6 a. 5,6 a.	» 7,2 a. 9,3 a.	» 7,2 a. 9,3 a.
» 3,7 p. 5,50 a.	» 11,2 a. 1,7 a.	» 9,3 a. 11,2 a.	» 9,3 a. 11,2 a.
» 5,56 a. 11,2 a.	» 1,7 a. 7,23 a.	» 11,2 a. 1,7 a.	» 11,2 a. 1,7 a.
» 7,56 a. 9,37 f. Rov.	» 7,23 a. 9,21 a.	» 9,21 a. 11,2 a.	» 9,21 a. 11,2 a.
» 11,25 a. 1,50 a.			

  

Mestre-Udine		Udine-Mestre	
diretto 5,15 a. 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 4,40 a. 8,36 a.	omn. 4,40 a. 8,36 a.
» 5,43 a. 10,5 a.	» 6,21 a. 8,36 a.	» 8,36 a. 11,44 a.	» 8,36 a. 11,44 a.
» 7,59 a. 8,50 f. Trev.	» 11,44 a. 1,50 p.	» 1,50 p. 5,46 a.	» 1,50 p. 5,46 a.
» 11,5 a. 3,14 p.	» 5,46 a. 10,5 a.	» 10,5 a. 12,5 a.	» 10,5 a. 12,5 a.
» 3,14 p. 4,46 a.	» 12,5 a. 1,50 p.	» 1,50 p. 8,33 a.	» 1,50 p. 8,33 a.
» 4,46 a. 6,5 f. Trev.	» 8,33 a. 10,33 a.	» 10,33 a. 12,5 a.	» 10,33 a. 12,5 a.
» 6,5 f. Trev. 11,38 a.			
» 6,30 a. 11,38 a.			
» 10,33 a. 2,25 a.			

  

Monselice-Legnago		Legnago-Monselice	
omn. 7,5 a. 8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	omn. 10,10 a. 11,40 a.	omn. 10,10 a. 11,40 a.
» 8,10 a. f. Leg. 5,25 p.	» 8,35 a. 11,40 a.	» 11,40 a. 9,20 p.	» 11,40 a. 9,20 p.
» 5,25 p. 8,40 a.	» 11,40 a. 9,20 p.		

  

Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno	
omn. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 1,6 p. 4,2 a.	omn. 1,6 p. 4,2 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	» 8,55 p. 12,5 a.	» 4,2 a. 6,5 p.	» 4,2 a. 6,5 p.
» 3,49 p. 6,15 p.	» 12,5 a. 8,55 p.	» 6,5 p. 8,18 p.	» 6,5 p. 8,18 p.

  

Padova-Pieve		Pieve-Padova	
misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.
» 8,12 a. 1,12 p.	» 9,35 a. 1,33 p.	» 1,33 p. 2,35 p.	» 1,33 p. 2,35 p.
» 1,12 p. 4,40 p.	» 2,35 p. 7,5 a.	» 2,35 p. 7,5 a.	» 2,35 p. 7,5 a.

  

Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 5,5 a. 6,34 a.	misto 7,7 a. 8,43 a.	misto 7,7 a. 8,43 a.	misto 7,7 a. 8,43 a.
misto 11,10 a. 12,50 p.	omn. 4,4 p. 5,37 p.	omn. 4,4 p. 5,37 p.	omn. 4,4 p. 5,37 p.
» 12,50 p. 6,1 a.	misto 8,33 a. 10,10 a.	misto 8,33 a. 10,10 a.	misto 8,33 a. 10,10 a.

1893

## PUBBLICAZIONI

DELLA

Premiata Tipografia Editrice

F. SACCHETTO

PADOVA

## PSICHE

LIRE TRE

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco

DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

## LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER

5

PER

OGNI PAROLA

OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?

Avete danaro da collocare o da mutuare?

Avete case, fondi mobili da vendere?

Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica

del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano ad a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO

Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

Nuova Edizione

TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

## PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova - in-16 - 1892

Lire 3

F. BONATELLI

Elementi di Psicologia e Logica

P. SELVATICO

GUIDA DELLA CITTÀ DI PADOVA

G. PRATI

PSICHE

L. LANDUCCI

Storia del Diritto Romano